

FONDI Dalla Regione 16,8 milioni per le gestioni associate. Al Forlivese 845mila euro Unioni, alla “Valle del Savio” 507mila euro e alla Rubicone e Mare assegnati 366mila

Sono 41 e tutte ammesse al contributo le Unioni che hanno presentato domanda di sostegno alle attività e servizi garantiti in forma associata nel corso del 2015. Le risorse ripartite dalla Regione sono aumentate rispetto al 2014: le Unioni dell'Emilia-Romagna beneficeranno infatti di contributi che ammontano a 16,8 milioni di euro (di cui 8,5 di risorse regionali e 8,3 statali) con una crescita di oltre 1 milione rispetto allo scorso anno (+7%). Una quota delle risorse (3,5 milioni di euro) è dedicata alle Unioni montane. Nel dettaglio in provincia di Forlì-Cesena, l'Unione dei comuni Valle del Savio riceverà 507.085 euro, l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana avrà 845.718 euro e all'Unione Rubicone e Mare saranno assegnati 366.538 euro.

I contributi saranno assegnati in base ai criteri stabiliti dal Programma di riordino territoriale 2015-2017 che “prevede parametri che premiano sempre più la qualità delle Unioni e che sono stati elaborati da un gruppo di esperti regionali e delle associazioni degli Enti locali, Anci e Uncem.

Nei prossimi giorni, intanto, la Giunta adotterà la delibera per assegnare i fondi 2015, che saranno ripartiti sulla base del numero e della consistenza delle funzioni gestite, della popolazione, del territorio, del numero dei Comuni dell'Unione e dell'economicità della gestione delle funzioni.

I fondi sono stati assegnati tenendo conto del fatto che è aumentato sia del numero delle Unioni a regime (passate dalle 36 del 2014 alle 41 del 2015, con l'avvio effettivo delle 5 già costituite lo scorso anno) sia la loro qualità e capacità di integrazione, anchegrazie ai processi riorganizzativi attuati dai comuni aderenti. “Siamo in presenza di un grande impegno da parte dei Comuni - sottolinea l'assessore regionale **Petiti** - e di un maggior numero di Unioni solide ed integrate, come dimostra il fatto che sono aumentate anche le realtà che, sempre secondo i nuovi criteri stabiliti nel bando, hanno diritto ad un contributo pieno.

